LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

Il Campionato di foot-ball

La seconda giornata delle semifinali

Provvedimenti federali
Squalifiche... e antidoto

In seguito ai disgustosi incidenti di Milano nel match Internazionale-Pro Vercelli, e dopo il fallo clamoroso di una punizione che oppariva troppo sommaria, la Federazione del giuoco del calcio ha preso questi provvedimenti. Ha deliberato di ammonire i giocatori Campelli Piano, Cevenini III, Luigi e Schneider dell'Internazionale per contegno sospettato e di squalificare fino a tutto il 23 aprile il giuocatore Cordani dell'Internazionale per vie di fatto contro il giuocatore Corna; di squalificare il giuocatore Guido Ara della Pro Vercelli, a tutto il 15 maggio, per vie di fatto contro il giuocatore Schneider; di squalificare il giuocatore Corna della Pro Vercelli per sei mesi, per giuoco pericoloso. Ma poi che nella stessa seduta la Federazione ha deliberato che domenica prossima vengano sospesi tutti i match di campionato per quelle squadre che avranno giocatori impegnati nei match di allenamento della squadra nazionale, che si giuocherà nella domenica stessa, in squadriglia di Centrali, si rinviano al solo match di ieri e quella di Ara (poiché vi saranno poi i matches all'estero che sospenderanno il campionato) viene anch'essa ad essere ridotta a un mezzobrello. Ciò sia detto a puro titolo di constatazione. Il solo grave mente punito viene ad essere il giuocatore Corna, che perde settimane or sono allora sava delle partite di veterani e che venne evidentemente esimato per trovare il posto dato in mancanza di meglio o in attesa che qualche altro elemento fosse pronto. E detto delle punizioni viene spontaneo di chiedere quali provvedimenti la Federazione abbia preso contro se stessa. Perché il match Pro Vercelli-Internazionale si presentava di tale importanza da costituire quasi una finale di campionato, e a nessun membro della Federazione è passato per la testa di prendere, nell'occasione, quei provvedimenti preventivi che si dovrebbero sempre prendere per le partite di prevedibile grande accanimento. Ma si ammetta che questi provvedimenti (invio di speciali commissari di controllo ad esempio) verranno presi... per l'avvenire. Grazie tanto, ma il passato non l'avevo ancora visto già in una misura anche troppo abbondante?

Il match di allenamento a Torino

Doveva riunirsi ieri sera la Commissione degli arbitri per la scelta degli uomini da mettere nella squadra nazionale, ma l'assenza di Romilio Ferraris fece rinviare l'adunata a Milano per martedì sera. Intanto i due commissari presenti, Mozzo e Milano I, per non perdere tempo si recarono al match Torino-Padova, dove fecero loro ottima impressione i tre giocatori Martin II, Calvi e Destrasio sinistra. Calvi il match di allenamento per la squadra nazionale si giocherà domenica a Torino.

Una vittoria di misura del "granata,,

Torino batte Padova (2-1)

I «granata» del Torino hanno vinto di misura il loro secondo match delle semifinali contro i bianco-rossi del Padova. E noi siamo certi che il pubblico tifoso ed elegantissimo, accorso sul campo di corso Sempione, al termine della partita che ha avuto fasi interessanti tanto nel primo quanto nel secondo tempo, senza essere stato delle più belle e delle più classiche, stille persuaso che l'undici di Rachmann, senza dichiararsi settimanale come classe dall'avversario, meritasse la vittoria. Eppure non sarebbe giusto scrivere che il Torino ha giuocato bene perché anzi non ricordiamo di aver visto mai la squadra granata in giornata meno felice. Sin dalle prime battute essa si è appresa stagna all'attacco e non molto sicura nel lavoro della retroguardia. Solo nel secondo tempo, e precisamente dal 12 minuto della fine, lentamente ma progressivamente i granata si sono ravvisi e sono riusciti a cavare una bella serie di vittorie manovrando obbligando la difesa padovana a un fare insolitamente laborioso. Il Padova ha consentito l'amarezza della sconfitta a cagione del suo disciplinato attacco. E se non fosse già abbastanza l'intelligente accorso a Fayena al 30. minuto, incidente che costringeva il brillante giuocatore a lasciare il campo, pur tuttavia dobbiamo osservare che gli attaccanti del Padova hanno dato meno del previsto.

Il medianeri, invece, hanno invertito senza sosta, continuamente, e hanno dato la prova fessa, con Modello, tutto impulso, possanza e velocità, se non sempre intuitivo e preciso, mirabilmente assecondato da Marino, un atleta quadrato e massiccio, e da Pagliarini in una delle sue migliori giornate. La coppia dei balzacchi sinistri residente alle vivacissime discese avversarie.

Darbiro, l'ottimo ala, Mondelli del Cadin, Dichia l'Orzio alle 15.10 mentre le squadre si trovano così allineate:

Torino: Lapone, Martin II e Morando; Valoba, Bertinatti (capo) e Romano; Calvi, Mondelli, D. Bianchi, Martin III e Dichia.

Padova: Pagliarini, Modello; Marino II, Zambiolo I; Fayena e Zambiolo II; Turra III, Monti II, Busini, Pagnoni (capo), e Daniele.

Il Torino, stavolta dalla sorte mala scalda del campo, giuoca sul solo tagli secchi, una ciò non dà impulso di attacco e salto con grande occisione e di creare alcune azioni dietro sotto la porta dell'ottimo Pagliarini.

Al 3.o minuto Mosso IV, per avverchia prendentione, sfugge un sicuro goal da pedata basso e in seguito a una bellissima occasione offertagli da Dichia, il Padova, per grande sforzo costretto in questo periodo a prodigarsi a tutt'uomo per allontanare l'insidia degli avversari, abbozza a sua volta alcuni decisi contrattacchi basati di preferenza sulle velocissime ali. Purtroppo però al 4.o minuto, per un violentissimo urto con Calvi, il suo centro mediano sotto la porta dell'ottimo Pagliarini.

Al 9